

per quanto concerneva la suddetta partita di interessi di L. 1.721.701, prevedevamo un versamento da parte dell'Istituto, dopo un periodo di quattro anni, per decidere circa la rinuncia o meno a tale partita erobitoria.

Nella relazione al Consiglio si legge anche al riguardo: "in sostanza per quanto si riferisce alla rinuncia agli interessi di mora, la decisione dipende dall'Istituto, il quale, certamente, seguirà le condizioni di mercato dell'epoca", con riferimento evidente allo scadere del suddetto quadriennio.

Il contratto di sistemazione generale, stipulato in base alla sopra citata approvazione costituzionale, contiene la seguente clausola, per ciò che concerne la partita erobitoria in questione:

"L'I.N.A. si riserva di esaminare entro il 31 dicembre 1937, la possibilità di concedere ulteriori abbocchi sulla suddetta somma di lire 1.721.701 e di stabilire ulteriori proroghe al pagamento della somma stessa."

Il Consiglio nell'adunanza del 21/10/37, riesaminando la situazione della I.A.T.A., si è unito ad autorizzare che la detta partita di debito di L. 1.721.701 fosse rimborsata in 10 anni;